



Aspetti fitosanitari connessi all'apicoltura

Commissione Politiche economiche 23 gennaio 2019

Stefano Boncompagni, Floriano Mazzini - Servizio Fitosanitario



PAN E DPI, SUPPORTI ALLA PRODUZIONE INTEGRATA E BIOLOGICA

Dati 2018

N. DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA	112
N. COORDINATORI	16
N. BOLLETTINI PROD. INTEGRATA	245
N. BOLLETTINI PROD. BIOLOGICA	28
N. RIUNIONI PROVINCIALI DI COORDINAMENTO	245
APPROFONDIMENTI TEMATICI	5

I bollettini di produzione integrata e biologica e gli approfondimenti sono consultabili alla pagina:
<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/bollettini/bolletini-regionali-2018>

Dati attuazione PAN in Emilia-Romagna

Numero di abilitazioni valide al 31/12/2017

Tipo di abilitazione	N° abilitazioni
Acquisto e utilizzo (patentini)	42.911
Consulenza	756
Vendita	1.166
totale	44.833

Dati attuazione PAN in Emilia-Romagna

Irroratrici sottoposte a controllo funzionale

Regione Emilia-Romagna		Irroratrici sottoposte a controllo e taratura			
ANNO		Irroratrici arboree	Irroratrici erbacee	Irroratrici speciali	TOTALE per anno
REGIME VOLONTARIO	1993 - 1999	3.033	1.964		4.997
REGIME OBBLIGATORIO Delibera Regionale 1202 / 99	2000	877	486	-----	1.363
	2001	1.516	573	-----	2.089
	2002	1.327	612	-----	1.939
	2003	1.452	630	-----	2.082
	2004	1.269	473	-----	1.742
	2005	1.464	536	-----	2.000
	2006	1.290	588	-----	1.878
	2007	1.060	484	-----	1.544
	2008	1.275	593	-----	1.868
	2009	1.202	813	-----	2.015
	2010	1.275	765	-----	2.040
	2011	1.580	738	-----	2.318
	2012	1.311	540	-----	1.851
	2013	1.493	561	-----	2.054
2014	1.805	735	-----	2.540	
2015	1.991	738	-----	2.729	
2016	3.559	1.738	8	5.305	
TOTALE per tipologia		28.779	13.567	8	42.354

APPLICAZIONE DELLA PRODUZIONE INTEGRATA - 2018

COLTURA	PSR 2014-20	PSR 2007-13	OCM	TOTALE
Fruttiferi e vite	13.745	1.543	3.070	18.357
Olivo	102	39		141
Ortive e altre annuali	4.311	1.494	21.637	27.442
Bietola riso e soia	11.900	1.585		13.485
Seminativi	28.288	7.676		35.964
Foraggere	10.917	3.472		14.389
TOTALE HA	69.263	15.809	24.708	109.780
TOTALE MEURO	18,34	3,0	5,6	27
TOTALE DOMANDE	1.940	585	1.456	3.981

APPLICAZIONE DELLA PRODUZIONE BIOLOGICA - 2018

COLTURA	PSR 2014-20	PSR 2007-13	OCM	TOTALE
Fruttiferi e vite	6.524	272		6.796
Olivo	1.275	81		1.356
Ortive e altre annuali	3.636	247		3.882
Bietola riso e soia	5.699	677		6.376
Seminativi	25.409	2.039		27.448
Foraggere	74.998	5.666		80.664
TOTALE HA	117.540	8.982		126.522
TOTALE MEURO	26,7	1,8		29
TOTALE DOMANDE	3.943	391		4.334



Il glifosate nei disciplinari di produzione integrata dell'Emilia-Romagna

I disciplinari di produzione integrata prevedono le seguenti limitazioni del glifosate:

- Divieto di utilizzo nelle tare aziendali e nei capofossi (usi ammessi al di fuori dei disciplinari)
- Colture arboree:
 - Fino al 2018 vincolo di utilizzare il prodotto sul 50% della superficie (riduzione del 50% della dose di etichetta)
 - Dal 2019 obbligo di localizzare l'intervento in bande lungo le fila su una superficie massima del 30% (riduzione del 70% della dose di etichetta)
- Colture non arboree
 - fino al 2018: vincolo di utilizzare il prodotto a massimo 3 l/ettaro/anno (riduzione del 66%)
 - dal 2019: vincolo di utilizzare il prodotto a massimo 2 l/ettaro/anno (riduzione dell'78% del quantitativo complessivamente distribuibile dall'azienda agricola)



Il glifosate nelle aree extra-agricole

Nelle aree extra-agricole il glifosate è vietato nelle seguenti aree:

- parchi, giardini, campi sportivi e aree ricreative
- cortili e aree verdi all'interno di plessi scolastici e aree gioco per bambini
- aree adiacenti alle strutture sanitarie



Progetto di legge regionale "Norme per lo sviluppo, l'esercizio e la tutela dell'apicoltura in Emilia-Romagna"

Delibera n. 1801 del 29/10/2018 - Art. 8 "Tutela delle api e degli insetti pronubi da trattamenti fitosanitari e conseguenti divieti"

- 1. Al fine di salvaguardare le api e l'entomofauna pronuba, è vietato eseguire qualsiasi trattamento con prodotti fitosanitari ad attività insetticida e acaricida sulle colture arboree, erbacee, sementiere, floreali, ornamentali e sulla vegetazione spontanea, sia in ambiente agricolo che extra agricolo, durante il periodo della fioritura, dalla schiusa dei petali alla caduta degli stessi. Sono altresì vietati i trattamenti in fioritura con altri prodotti fitosanitari che riportano in etichetta specifiche frasi relative alla loro pericolosità per le api e gli altri insetti pronubi.
- 2. I trattamenti con i prodotti fitosanitari di cui al comma 1 sono altresì vietati in presenza di sostanze extrafiorali di interesse mellifero o in presenza di fioriture delle vegetazioni spontanee sottostanti o contigue alle coltivazioni, tranne che si sia provveduto preventivamente all'interramento delle vegetazioni o alla trinciatura o sfalcio con asportazione totale della loro massa, o si sia atteso che i fiori di tali essenze si presentino essiccati in modo da non attirare più le api e gli altri insetti pronubi.



Progetto di legge regionale "Norme per lo sviluppo, l'esercizio e la tutela dell'apicoltura in Emilia-Romagna"

- 3. La Giunta regionale, previa consultazione del Tavolo apistico regionale di cui all'articolo 4, può:
 - - individuare zone di rispetto intorno ad aree di rilevante interesse apistico e agroambientale, nelle quali sono vietati trattamenti con specifici prodotti fitosanitari alle specie arboree, erbacee, sementiere, floreali, od ornamentali per ovviare ai danni causati dai trattamenti agli insetti pronubi;
 - escludere, solo in caso di comprovata necessità, dai divieti di cui ai precedenti commi 1 e 2, particolari prodotti fitosanitari ad attività insetticida o acaricida a base di microrganismi che esercitano un'azione generale o specifica contro gli organismi nocivi, quali prodotti microbiologici contenenti virus, funghi, lieviti o batteri, di cui sia comprovata l'assenza di effetti nocivi nei confronti delle api e degli altri insetti pronubi;
 - stabilire eventuali ulteriori disposizioni per la tutela delle api e degli altri insetti pronubi da trattamenti fitosanitari.
- 4. Ogni sospetto caso di avvelenamento o fenomeno di mortalità di api deve essere segnalato, secondo le modalità previste dal Piano regionale integrato di cui all'articolo 3, commi 1 e 2.

PROTOCOLLO INTESA APICOLTORI SEMENTIERI

Sottoscritto il 27 gennaio 2017 a Cesena

PROTOCOLLO D'INTESA PER L'APPLICAZIONE DELLE BUONE PRATICHE AGRICOLE E LA SALVAGUARDIA DEL PATRIMONIO APISTICO

Tra

- l'Associazione Italiana Sementi (in breve ASSOSEMENTI), avente sede in Bologna, via dell'industria 33, nella persona del proprio legale rappresentante Giuseppe Carli, in rappresentanza delle aziende sementiere ad essa aderenti;
- il Consorzio delle Organizzazioni di Agricoltori Moltiplicatori di Sementi (in breve COAMS), avente sede in Pievesestina di Cesena (FC), via dell'Arrigoni 60, nella persona del proprio legale rappresentante Alessandro Lualdi, in rappresentanza degli agricoltori-moltiplicatori ad esso associati;
- l'Unione Nazionale Imprese di Meccanizzazione Agricola - Federazione Emilia-Romagna (in breve F.E.R.L.A.) avente sede in Via del Trebbo, 1a/b-c - Bologna, nella persona del proprio legale rappresentante Rossella Guizzardi, in rappresentanza dei contoterzisti ad essa associati;
- l'Associazione Forlivese Apicoltori (in breve A.F.A.) avente sede in Via Macero Sauli, 35 - Forlì, nella persona del proprio legale rappresentante Pietro Miliffi in rappresentanza degli apicoltori ad essa associati;
- l'Associazione Romagnola Apicoltori (in breve ARA) avente sede in Via Libeccio, 2/b - Bagnacavallo (RA), nella persona del proprio legale rappresentante Franco Asioli in rappresentanza degli apicoltori ad essa associati;
- l'Associazione Apicoltori Rimini e Montefeltro (in breve AARNMF), avente sede in Via Carlo Dossi 15 a Rimini, nella persona del proprio legale rappresentante Angelo Dettori, in rappresentanza degli apicoltori ad esso associati;
- l'Associazione apicoltori felsinei "Le nostre api" (in breve Le nostre api) avente sede in Via S. Carlo 526/A - Castel San Pietro Terme (BO), nella persona del proprio legale rappresentante Giorgio Baracani in rappresentanza degli apicoltori ad esso associati;
- il Consorzio Apicoltori ed Agricoltori Biologici Italiani (in breve CONAPI) avente sede in Via Idice, 299 - Monterenzio (BO), nella persona del proprio legale rappresentante Diego Pagani in rappresentanza degli apicoltori ad esso associati;
- l'Associazione Provinciale Apicoltori Piacentini (in breve APAP) avente sede in Via Cristoforo Colombo, 35 - Piacenza, nella persona del proprio legale rappresentante Roberto Pinchetti in rappresentanza degli apicoltori ad esso associati;
- l'Associazione Apicoltori Reggio Parma avente sede in Viale Trento Trieste, 14 - Reggio Emilia, nella persona del proprio legale rappresentante Roberto Reggiani in rappresentanza degli apicoltori ad esso associati;

preso atto

del fondamentale ruolo svolto dagli insetti pronubi ed in particolare dalle api ai fini della salvaguardia della biodiversità,

dell'imprescindibile supporto alle produzioni sementiere garantito dagli insetti pronubi attraverso l'attività di impollinazione, in particolare per quanto riguarda la produzione di sementi di specie allogame,

delle disposizioni normative che a livello nazionale e regionale disciplinano l'apicoltura nazionale,

convenuto

sull'opportunità di adottare le misure necessarie, da un lato, a tutelare l'attività realizzata dagli apicoltori e, dall'altro, a valorizzare le produzioni sementiere italiane,

definiscono il presente

PROTOCOLLO D'INTESA

con il quale intendono supportare l'applicazione delle buone pratiche agricole in grado di favorire il perseguimento dei citati obiettivi.

A tali fini le Parti individuano i seguenti punti che necessitano di essere approfonditi e verificati e sui quali si impegnano ad avviare un confronto costruttivo con l'obiettivo di migliorare i processi e le procedure operative delle attività apistica e sementiera.

In particolare, le Parti si impegnano a:

- 1) non trattare le piante sementiere in fioritura con sostanze tossiche nei confronti delle api e a predisporre un elenco di prodotti fitosanitari idonei e autorizzati per la corretta difesa delle coltivazioni sementiere,
- 2) definire, condividere e promuovere l'applicazione delle migliori pratiche agricole in grado di tutelare l'attività apistica e quella sementiera, al fine di promuovere una produzione agricola sostenibile che salvaguardi la biodiversità,
- 3) attivare uno scambio coordinato e continuativo di informazioni fra le Parti e fra i rispettivi associati che consentano di ridurre le situazioni di criticità che in passato hanno coinvolto entrambi i settori,
- 4) istituire un tavolo tecnico permanente con l'incarico di monitorare le produzioni in questione individuando le problematiche di interesse quali, ad esempio, la disponibilità di prodotti fitosanitari idonei ed autorizzati per la corretta difesa delle coltivazioni sementiere e la massima salvaguardia del patrimonio apistico, nonché individuare le eventuali soluzioni per superare le criticità riscontrate sollecitandone l'attivazione. Le Parti auspicano che a detto tavolo, oltre ai rappresentanti dei firmatari, partecipino le Istituzioni pubbliche coinvolte, in particolare il Servizio Fitosanitario Regionale, per il necessario supporto e l'opportuna azione di coordinamento tecnico,

- 5) promuovere la realizzazione di strumenti informativi e momenti formativi coinvolgendo tutte le componenti istituzionali e produttive interessate al fine di accrescere la conoscenza delle tecniche produttive e delle normative in vigore, nonché la consapevolezza della loro corretta attuazione ed applicazione.

o o o

Definito il 12 gennaio 2017 e sottoscritto il 27 gennaio 2017 fra le seguenti Parti:

ASSOSEMENTI - Il Presidente, Giuseppe Carli

COAMS - Il Presidente, Alessandro Lualdi

F.E.R.L.A. - Il Presidente, Rossella Guizzardi

A.F.A. - Il Presidente, Pietro Miliffi

ARA - Il Presidente, Franco Asioli

AARNMF - Il Presidente, Angelo Dettori

LE NOSTRE API - Il Presidente, Giorgio Baracani

CONAPI - Il Presidente, Diego Pagani

APAP - Il Presidente, Roberto Pinchetti

Associazione Apicoltori Reggio Parma - Il Presidente, Roberto Reggiani



PROTOCOLLO INTESA APICOLTORI SEMENTIERI

le parti si impegnano a:

1. predisporre un elenco di prodotti fitosanitari idonei ed autorizzati per la corretta difesa delle coltivazioni sementiere;
2. definire, condividere e promuovere l'applicazione delle migliori pratiche agricole in grado di tutelare l'attività apistica e quella sementiera, al fine di promuovere una produzione agricola sostenibile che salvaguardi la biodiversità
3. istituire un tavolo tecnico permanente con l'incarico di monitorare le produzioni in questione individuando le problematiche quali la disponibilità di prodotti fitosanitari idonei ed autorizzati per la corretta difesa delle coltivazioni sementiere e la massima salvaguardia del patrimonio apistico;
4. promuovere la realizzazione di strumenti informativi e momenti formativi

1. predisporre un elenco di prodotti fitosanitari idonei ed autorizzati

- Nei DPI rispetto per es. ai **Neonicotinoidi** (Clothianidin, Thiametoxam, Imidacloprid) di cui è stato riconosciuto un elevato rischio acuto per le api, le limitazioni per il loro utilizzo sono sempre state più restrittive rispetto alla normativa cogente.
- **Nel 2013** la Commissione europea aveva vietato alcuni usi:
- *La concia delle sementi e l'applicazione al suolo per le colture che attraggono le api e per i cereali, fatta eccezione per le coltivazioni in serra ed i cereali invernali;*
- *I trattamenti fogliari in pre-fioritura: per le colture che attirano le api e per i cereali, fatta eccezione per le colture in serra e gli usi successivi alla fioritura.*
- Regione Emilia-Romagna attraverso i Disciplinari di produzione integrata **aveva esteso il divieto anche in post-fioritura per tutte le orticole che presentano fioriture scalari**
- **Nel 2018** la Commissione ha vietato tutti gli usi di pieno campo e la concia delle sementi
- Regione Emilia Romagna attraverso i Disciplinari di produzione integrata in via di approvazione 2019 estenderà il divieto anche in serra pertanto questi prodotti non potranno essere utilizzati sul territorio regionale



2. definire, condividere e promuovere l'applicazione delle migliori pratiche agricole

- *Non applicare insetticidi quando ci sono alveari in zona*
- *Permettere un tempo sufficiente tra il trattamento e l'arrivo delle api*
- *Informare l'apicoltore dove, quando e che cosa si decide di usare come prodotto*
- *Verificare la necessità dell'intervento*
- *Utilizzare pratiche equilibrate di fertilizzazione, ed irrigazione*



3. *istituire un tavolo tecnico permanente*

Riunioni periodiche per:

- Individuazione delle criticità nella difesa delle colture rivolte alla salvaguardia delle api
- elaborare soluzioni per superare le criticità riscontrate



promuovere la realizzazione di strumenti informativi e momenti formativi

- ▶ Depliant informativo distribuito alle associazioni dei produttori sementieri
- ▶ Utilizzo dei bollettini fitosanitari di produzione integrata e biologica che sono redatti a livello provinciale e presenti nel sito del Servizio fitosanitario inviati via e-mail alle Associazioni dei produttori e a quanti ne fanno richiesta, per sensibilizzare in modo tempestivo su particolari attenzioni da mettere in atto nella difesa per la salvaguardia delle api
- ▶ Realizzati momenti formativi: 3 incontri serali nel 2017 e 3 nel 2018 in varie province del territorio rivolti ad agricoltori per informare rispetto alle scelte dei prodotti fitosanitari più rispettosi verso le api, l'importanza delle api e le buone pratiche agricole da perseguire.

Dal protocollo regionale al protocollo nazionale

- ▶ Il 15 Settembre 2017 è stato definito un medesimo protocollo d'intesa a livello nazionale per l'applicazione delle buone pratiche agricole e la salvaguardia del patrimonio apistico fra le seguenti parti:
- ▶ la Confederazione Generale dell'Agricoltura Italiana (in breve Confagricoltura)
- ▶ la Confederazione Italiana Agricoltori (in breve CIA)
- ▶ l'Alleanza delle Cooperative Italiane Agroalimentare,
- ▶ l'Associazione Italiana Sementi (in breve ASSOSEMENTI)
- ▶ l'Associazione Sementieri Mediterranei (in breve AS.SE.ME.),
- ▶ la Confederazione Agromeccanici e Agricoltori Italiani;
- ▶ il Consorzio delle Organizzazioni di Agricoltori Moltiplicatori di Sementi (in breve COAMS),
- ▶ la Federazione nazionale commercianti prodotti per l'agricoltura (in breve COMPAG)
- ▶ la Federazione Apicoltori Italiani (in breve FAI),
- ▶ l'Unione Nazionale Associazioni Apicoltori Italiani (in breve UNAAPI)

Gli impegni definiti sono gli stessi presenti nel protocollo d'intesa della Regione Emilia-Romagna

Aggiornamento della Guida per patentino

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/prodotti-fitosanitari/patentino/2016/il-corretto-impiego-dei-prodotti-fitosanitari-2016>



Manuale per la gestione dei fitosanitari

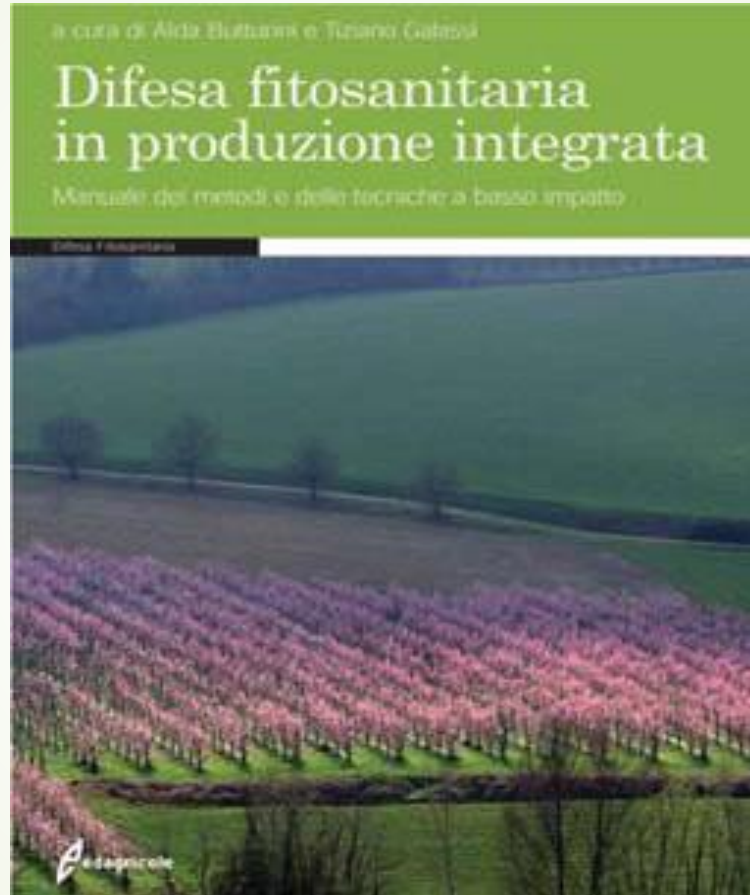


Realizzato in collaborazione tra:

- ❖ Servizio Fitosanitario RER
- ❖ Univ. Cattolica di PC
- ❖ Horta
- ❖ Opera
- ❖ Syngenta

Aggiornamento 31/12/2016

Tecniche di difesa a basso impatto



<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/temi/difesa-e-diserbo/manuale-gestione-difesa-integrata>